

## NOTA

### USA: IMPORTAZIONI E NUOVI DAZI DOGANALI ACCIAIO E ALLUMINIO<sup>1</sup>

#### IL PROVVEDIMENTO

Con un proclama presidenziale emanato in data **8 marzo 2018**, e richiamandosi alla sezione 232 del *Trade Expansion Act* del 1962, il Presidente degli Stati Uniti d'America ha autorizzato il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti all'adozione di **dazi aggiuntivi ad valorem**, nella misura del **25%** per una serie di articoli (grezzi, semilavorati e finiti) in **acciaio** e del **10%** per una serie di articoli in **alluminio**.

Il provvedimento segue ad un'indagine realizzata dal Dipartimento del Commercio ed è stato motivato dalla necessità di **tutelare la sicurezza interna** degli Stati Uniti, in quanto si tratta di prodotti che hanno applicazioni in **settori industriali ritenuti strategici** per la sicurezza nazionale.

Il provvedimento prevede inoltre la possibilità di non applicare o ridurre i dazi nel caso di paesi con i quali gli USA abbiano relazioni di sicurezza e di articoli che non potrebbero essere prodotti negli USA, laddove gli Stati Uniti e tali paesi riescano ad accordarsi per **misure alternative ai dazi che possano fornire un'adeguata risposta alle esigenze evidenziate dell'indagine (minaccia alla sicurezza nazionale)**. Il provvedimento tuttavia non fornisce ulteriori indicazioni in merito.

Con l'emanazione dei regolamenti applicativi da parte del Dipartimento del Commercio i nuovi dazi aggiunti **sono entrati in vigore dal 23 marzo 2018**.

#### AMBITO DI APPLICAZIONE

Le **voci doganali** interessate dal provvedimento sono individuate sulla base del Sistema Armonizzato Internazionale di Tariffe Doganali (**HTS**) e sono le seguenti:

- a) **Acciaio**: codici da **7206.10 a 7216.50**, da **7216.99 a 7301.10**, **7302.10**, da **7302.40 a 7302.90**, e da **7304.10 a 7306.90**, incluse eventuali revisioni a queste classificazioni.
- b) **Alluminio**: **7601; 7604; 7605; 7606; 7607; 7608; 7609; 7616.99.51.60 e 7616.99.51.70**.

---

<sup>1</sup> Le informazioni sui nuovi provvedimenti adottati dall'Amministrazione Federale USA sono tratte dai documenti ufficiali pubblicati sul [sito web dello US Department of Commerce](#). Per le statistiche la fonte è lo US Department of Commerce, per i dazi doganali la United States International Trade Commission.

## PAESI ESENTATI DAI DAZI A SEGUITO DEI PROCLAMI PRESIDENZIALI DEL 22 MARZO 2018

Con i Proclami Presidenziali del **22 marzo 2018**, la Casa Bianca ha ufficializzato l'**esenzione di alcuni Paesi partner** dai nuovi dazi su alluminio e acciaio prima che questi entrassero in vigore il 23 marzo ai sensi della sezione 232.

Dell'esenzione beneficeranno i **Paesi Membri dell'Unione Europea**, nonché **Australia, Brasile, Argentina e Corea del Sud**.

L'esenzione è accordata in base a determinate condizioni ("*based on a certain set of criteria*") e principalmente in ragione del fatto che alcuni Paesi hanno accettato di avviare negoziati con gli Stati Uniti. **L'Unione Europea condurrà i negoziati per conto dei Paesi membri**.

Un'eventuale **nuova esenzione a partire dal 1° maggio 2018** sarà valutata sulla base dell'andamento dei negoziati. Nel frattempo, saranno monitorate le importazioni di alluminio e acciaio da parte dei Paesi esentati e non è escluso che su raccomandazione dello *United States Trade Representative*, il Presidente possa eventualmente decidere di fissare quote alle importazioni dai Paesi beneficiari dell'esenzione.

Dall'applicazione dei dazi erano inoltre stati **esclusi**, già dal primo proclama presidenziale, i **prodotti importati da Canada e Messico**, entrambi parti dell'accordo di libero scambio del **NAFTA**, anche in questo caso ponendo la condizione che i governi di entrambi i paesi accettino la prosecuzione dei negoziati voluti dall'Amministrazione USA ed aventi l'obiettivo di una revisione di diverse clausole.

Per approfondimenti si vedano i relativi proclami presidenziali ai seguenti link:

<https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/presidential-proclamation-adjusting-imports-aluminum-united-states-2/>)

[https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/presidential-proclamation-adjusting-imports-steel-united-states-2\)](https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/presidential-proclamation-adjusting-imports-steel-united-states-2/)

## 30 APRILE 2018 – PROROGA DELLE ESENZIONI

Il 30 aprile 2018 è stato emanato un nuovo proclama presidenziale che aggiorna le misure adottate dagli USA in merito alla sospensione dall'applicazione dei dazi aggiuntivi sulle importazioni di acciaio e alluminio entrati in vigore lo scorso 22 marzo, a beneficio di una serie di paesi sul presupposto, già definito nei precedenti proclami, che si tratti di paesi con i quali intercorrono relazioni amichevoli e che si mostrino disponibili ad avviare negoziati per individuare soluzioni alternative per rimuovere le minacce alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti che hanno determinato l'adozione dei dazi aggiuntivi.

Il nuovo proclama presidenziale definisce tuttavia un differente approccio rispetto ai paesi fin qui beneficiari delle sospensioni:

- nel caso della Corea del Sud si sancisce la definitiva rimozione dei dazi aggiuntivi, in quanto si prende atto del raggiungimento di un accordo bilaterale per misure alternative che consentono di prevenire ogni minaccia alla sicurezza nazionale degli USA;
- nel caso di Argentina, Australia e Brasile si stabilisce una sospensione a tempo indeterminato, in virtù del raggiungimento di un accordo di massima ma i cui dettagli devono ancora essere definiti;
- nel caso infine dei due paesi, oltre agli USA, membri del NAFTA (Canada e Messico) e dei paesi membri dell'Unione Europea, viene fissata una nuova proroga di un mese, fino al 1 giugno 2018, data a partire dalla quale scatterà l'applicazione dei dazi aggiuntivi a meno che nel frattempo non si giunga ad una positiva conclusione dei negoziati in corso.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al testo integrale del proclama presidenziale allegato.

## **PROCEDURA PER ISTANZA DI ESCLUSIONE**

Il 19 marzo 2018 è stato emanato dal *Bureau of Industry and Security* (Agenzia del Department of Commerce), sotto **15 CFR Part 705**, un regolamento relativo alla procedura per la presentazione di domanda di esclusione dall'applicazione dei dazi nei prodotti interessati (v. sopra "**ambito di applicazione**" per l'esatta indicazione dei codici doganali HS) e per la presentazione di obiezioni da parte di terzi statunitensi alle richieste di esclusione.

L'esclusione è contemplata per quei prodotti che non sono reperibili sul mercato domestico degli Stati Uniti, oppure la cui produzione è da escludersi per ragioni di sicurezza.

La domanda può essere presentata esclusivamente da **società statunitensi** che utilizzano tali prodotti per **attività manifatturiere** o di **distribuzione commerciale** ad aziende manifatturiere statunitensi.

**N.B. la suddetta procedura si applica ai prodotti importati dai paesi per i quali sono attivi i dazi aggiuntivi oggetto del provvedimento. La procedura non riguarda invece i prodotti importati da quei paesi che beneficiano dell'esenzione (tra cui i paesi membri dell'Unione Europea, v. sopra).**

La valutazione della domanda è a discrezione dell'Amministrazione.

Il provvedimento di esclusione è emanato dal Segretario al Commercio, in consultazione con altri funzionari dell'Amministrazione ed è previsto un termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda per la valutazione della stessa .

Ambedue le richieste di esclusione e le obiezioni da parte di terzi verranno rese disponibili per visione pubblica presso il sito: [regulations.gov](https://www.regulations.gov).

Si raccomandano quindi le aziende italiane esportatrici interessate dal provvedimento, di **mettersi in contatto con i propri importatori o clienti utilizzatori finali** con i quali intercorrono i rapporti commerciali, per verificare se abbiano già valutato la fattibilità di presentare istanza di esclusione e se si siano attivati per eventuali istanze collettive.

La versione integrale del regolamento è disponibile su questo link:

[https://www.commerce.gov/sites/commerce.gov/files/federal\\_register\\_vol\\_83\\_no\\_53\\_monday\\_march\\_19\\_2018\\_12106-12112.pdf](https://www.commerce.gov/sites/commerce.gov/files/federal_register_vol_83_no_53_monday_march_19_2018_12106-12112.pdf)

Per approfondimenti sulle modalità per sottoporre domande di esclusione e sui moduli necessari:

<https://www.commerce.gov/news/press-releases/2018/03/us-department-commerce-announces-steel-and-aluminum-tariff-exclusion>

## ANALISI DELLE IMPORTAZIONI

Nell'ambito delle importazioni USA dall'Italia le voci dell'**acciaio** ammontano a complessivi **1,4 miliardi di USD** con un peso di quasi il **3%**, mentre quelle dell'**alluminio** contano per **0,23 miliardi di USD** con un peso dello **0,4%**.

### 1. ACCIAIO

Gli Stati Uniti, nel 2017, hanno importato complessivamente circa **64,5 miliardi di USD** di **acciaio e ferro**, inclusi gli articoli grezzi o semilavorato (voce doganale HS 72) e i prodotti finiti (voce doganale HS 73), in aumento del **+ 21,8%** rispetto al **2016**.

I principali paesi fornitori sono la **Cina** con **16,7 miliardi di USD** e una quota di mercato del **25,9%**, seguita da **Messico** (**1,7 miliardi di USD** e **6,3%**) e **Canada** (**5,2 miliardi di USD** e **19%**). L'**Italia** e' alla **9^ posizione** tra i paesi fornitori degli USA, con un valore complessivo di **1,9 miliardi di USD** ed una quota di mercato di circa il **3%**.

Per quanto riguarda i **dazi doganali**, nelle voci che interessano le importazioni dall'Italia, questi sono **esenti** per l'**acciaio grezzo o semilavorato** (HS 72), mentre i **prodotti finiti** (HS 73) sono in gran parte **esenti** salvo alcune voci per le quali i dazi oscillano **da un minimo di 2,9% ad un massimo del 12,5%**. I **nuovi dazi aggiuntivi** adottati dall'Amministrazione federale USA colpiscono in particolar modo le voci sotto la categoria **HS 72**, cioe' articoli grezzi o semilavorati. Il provvedimento ha impatto su circa il **68%**, in termini di **valore**, dell'export italiano nelle voci considerate.

### 2. ALLUMINIO

Per quanto riguarda l'**alluminio** (voce doganale HS 76), sia semilavorati che prodotti finiti, le importazioni degli USA nel 2017 sono ammontate a complessivi **22,7 miliardi di USD** in aumento del **+25%** rispetto al 2016.

I principali paesi fornitori sono **Canada** con **8,4 miliardi di USD** e circa il **37,2%** di quota di mercato, **Cina** (**3,4 miliardi di USD** e **14,8%**) e **Russia** (**1,5 miliardi di USD** e **6,9%**). L'**Italia** e' alla **16^ posizione** tra i paesi fornitori degli USA, con un valore complessivo di **0,23 miliardi di USD** ed una quota di mercato di circa l'**1%**.

Per quanto riguarda i **dazi doganali**, nelle voci che interessano le importazioni dall'Italia, salvo alcune esenzioni, essi oscillano **da un minimo di 1,5% ad un massimo del 6,5%**. I **nuovi dazi aggiuntivi** adottati dall'Amministrazione federale USA colpiscono una parte delle voci della categoria **HS76**, in particolare i **semilavorati** e **alcuni prodotti finiti (tubi, fili, cavi)**. Il provvedimento ha impatto su circa il **98%**, in termini di **valore**, dell'export italiano nelle voci considerate.

## **Informazioni e approfondimenti**

Per maggiori informazioni e chiarimenti contattare:

**Ufficio ICE di New York**

**Informazioni e Investimenti**

**Dr. Ferdinando Gueli, tel. +1 212 848 0326**

**Dr. Sebastiano Marchese, tel. +1 212 848 0331**

**Email: [newyork@ice.it](mailto:newyork@ice.it)**

**Ufficio Commerciale**

**Ambasciata d'Italia a Washington**

**Tel. +1 202 612 4431/4430/4434**

**Email: [econ.washington@esteri.it](mailto:econ.washington@esteri.it)**